

PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	LAGO DI TOVEL, 16 - SCHIO (VI) 36015
Codice Fiscale	00870010246
Numero Rea	VI 179744
P.I.	00870010246
Capitale Sociale Euro	1.350
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109809

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	891	1.384
II - Immobilizzazioni materiali	164.825	202.555
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.587	5.587
Totale immobilizzazioni (B)	171.303	209.526
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.775	9.073
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.547	330.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.225	42.112
Totale crediti	271.772	372.684
IV - Disponibilità liquide	202.298	209.646
Totale attivo circolante (C)	481.845	591.403
D) Ratei e risconti	26.826	36.132
Totale attivo	679.974	837.061
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.350	1.530
IV - Riserva legale	125.521	125.521
V - Riserve statutarie	66.456	184.642
VI - Altre riserve	65.321	65.321
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(37.669)	(118.187)
Totale patrimonio netto	220.979	258.827
B) Fondi per rischi e oneri	27.995	27.995
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	242.860	277.078
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.485	176.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.557	65.391
Totale debiti	178.042	241.815
E) Ratei e risconti	10.098	31.346
Totale passivo	679.974	837.061

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	711.917	836.786
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.900	73.374
altri	26.940	13.048
Totale altri ricavi e proventi	54.840	86.422
Totale valore della produzione	766.757	923.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.513	97.261
7) per servizi	157.331	173.695
8) per godimento di beni di terzi	38.082	52.705
9) per il personale		
a) salari e stipendi	364.247	467.652
b) oneri sociali	97.542	123.213
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.167	52.250
c) trattamento di fine rapporto	30.351	41.218
e) altri costi	10.816	11.032
Totale costi per il personale	502.956	643.115
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.210	50.398
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	841	928
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.369	49.470
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.210	50.398
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.798	2.176
14) oneri diversi di gestione	21.473	18.002
Totale costi della produzione	802.363	1.037.352
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(35.606)	(114.144)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	102	392
Totale proventi diversi dai precedenti	102	392
Totale altri proventi finanziari	102	392
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.423	4.435
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.423	4.435
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.321)	(4.043)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(38.927)	(118.187)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(1.258)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.258)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(37.669)	(118.187)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Con riguardo all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 C.C.) è stata prevista una disciplina transitoria, secondo la quale le modifiche in esame possono non essere applicate con riferimento alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dei nuovi criteri valutativi all'ammortamento dell'avviamento è intervenuta per i soli avviamenti acquisiti a decorrere dal 01/01/2016.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti

Non si evidenziano crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 171.303.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 38.223.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le spese per modifica atto costitutivo e il software.

Le spese di manutenzione sui beni di terzi iscritte in bilancio sono completamente ammortizzate.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 891.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 655, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano il software e le spese per modifica atto costitutivo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 164.825.

In tale voce risultano iscritti:

- macchine ufficio elettroniche;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- beni inferiori a 516 euro;
- arredamento.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.587.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Si evidenziano partecipazioni in:

- Consorzio Prisma per euro 3.026;
- Coop. Il Cerchio per euro 5;
- Banca Alto Vicentino per euro 1.421;
- Coop Adriatica per euro 25;
- Banca Etica per euro 1.110.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	171.303
Saldo al 31/12/2015	209.526
Variazioni	-38.223

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	32.826	1.201.458	5.587	1.239.871
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.442	998.903		1.030.345
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	1.384	202.555	5.587	209.526
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	349	12.730	0	13.079
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	8.092	0	8.092
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	841	42.369		43.210

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	-
Totale variazioni	(492)	(37.731)	0	(38.223)
Valore di fine esercizio				
Costo	33.175	1.140.152	5.587	1.178.914
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.284	975.327		1.007.611
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	891	164.825	5.587	171.303

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.6.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazione immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione L. 232/2016

Nessuna delle immobilizzazioni presenti in bilancio è stata oggetto nell'esercizio in commento di rivalutazione ai sensi della L. 232/2016.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 481.845. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 109.558.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 7.775.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.298.

Nelle rimanenze sono indicate le merci del bar, il cippato e suo semilavorato e i materiali del settore verde: tutti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il costo di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato.

Svalutazioni

La scrivente società nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna rettifica di valore delle rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 271.772.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 100.912.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei

premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 250.726, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.800.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita con riserva di proprietà. La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 202.298, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.348.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 26.826.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.306.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 220.979 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 37.848.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 27.995 e, rispetto all'esercizio precedente, non si evidenziano variazioni.

Rileva l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per rischi legati alle convenzioni in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 242.860;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 30.351.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 242.860 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 34.218.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari a zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 178.042.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 63.773.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 1.291. Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Rinuncia del socio al rimborso

Si precisa che nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.920 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica spa	Mutuo chirografario	2026	SI per euro 33.743	nessuna garanzia	rateale

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	33.743	0	0	0	0	178.042	178.042

Operazioni di ristrutturazione del debito

La scrivente società non ha effettuato nell'esercizio in commento operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 10.098.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 21.248.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 711.917.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 54.840, la voce evidenzia principalmente contributi in conto esercizio e impianti e gse, rimborsi spese da clienti e plusvalenze ordinarie.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 802.363.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro -1.258. Il valore negativo è determinato dal credito d'imposta IRAP sull'ACE di euro 1.539.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio stante l'esenzione in essere per le cooperative sociali di produzione e lavoro di cui agli art. 11 DPR 601/73 e art. 12 L. 904/77.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 20 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci/Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	728
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 13.196.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La scrivente società non ha prestato nessuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Tra le passività potenziali vi è la modifica dell'inquadramento INAIL del personale. Infatti nel corso del 2016, alcune cooperative con attività simile alla nostra, hanno subito accertamento dall'INAIL per errato inquadramento con conseguente modifica dei tassi di premio applicati.

L'inquadramento da noi applicato deriva da apposite indicazioni effettuate dalla sede INAIL di Vicenza al momento dell'iscrizione o di modifiche precedenti.

L'INAIL regionale ora ritiene che tali indicazioni fossero errate e pertanto chiede l'adeguamento dell'inquadramento e quindi dei relativi tassi di premio da applicare con recupero delle ultime 5 annualità.

Le cooperative interessate dall'accertamento hanno proposto ricorso e i loro avvocati ritengono vi siano buone possibilità di successo e che, quanto meno, l'ente possa proporre la modifica da ora in poi visto che l'inquadramento era stato proposto dalla sede di Vicenza e non intervenire sul passato.

Pertanto non è stato accantonato alcun importo, ma si rileva il debito potenziale pari alla differenza di tasso applicato degli ultimi 5 anni ammontante ad euro 94.644.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del presente bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

Primavera Nuova Cooperativa Sociale onlus rientra tra le società di cui alla lettera a) (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi). e lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91) (Cooperative Sociali per lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 15 dicembre 2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE DI CUI AGLI ART.2512 E SEG. categoria COOPERATIVE SOCIALI categoria attività esercitata: PRODUZIONE E LAVORO – GESTIONE SERVIZI ED INSERIMENTO LAVORATIVO (A e B) n. A109809 dal 14/01/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. _P VI0038 con decorrenza 12/02/2009.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Primavera Nuova Cooperativa Sociale onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 53 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 e 5 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)" e attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Relazioni dei settori di attività Bilancio 2016

Riportiamo di seguito gli eventi di carattere generale che hanno caratterizzato il 2016:

Il 2016 è stato un anno di profondi cambiamenti, alla luce del pesante risultato economico negativo prodotto dall'attività durante il 2015 e legato prevalentemente all'attività del settore verde.

Una situazione economica così precaria, ha richiesto una gestione del personale particolarmente oculata, collegata alle commesse acquisite, alla stagionalità dei lavori ed alla capacità professionale del personale occupato.

La conclusione del ricorso, in marzo 2015, che ci ha visti perdenti nella causa contro il Comune di Schio per l'appalto di manutenzione del verde, ha portato la Cooperativa, ad attivare già nel 2015 un piano di crisi con le seguenti azioni come di seguito sintetizzate:

1. dal mese di ottobre 2015, con l'obiettivo di contenere più costi possibili, il "Piano di crisi" triennale (2015-2017) per i Soci Lavoratori della Cooperativa per il 2016 prevede: a) la riduzione degli stipendi dei soci lavoratori pari al 3%+2%; b) la rinuncia parziale della tredicesima mensilità nella misura del 60%; c) la rinuncia dal punto di vista economico di tre giornate di ferie (rimane invariato il godimento).
2. da gennaio a marzo 2016 è stata attivata la CIG in deroga per il gruppo verde, a cui hanno potuto accedere gli altri lavoratori dato il forte calo di lavoro;
3. a fine aprile 2016 sono state concluse le pratiche in DTL per il licenziamento di una socia (storica) e di un dipendente;
4. completamento della riduzione oraria, iniziata nel 2015, per la parte Amministrativa che complessivamente ammonta a ore 10,5 e 6 ore relative al Tutor Aziendale, causa calo degli inserimenti lavorativi;
5. a febbraio il CdA della Cooperativa, in occasione della definizione del Budget 2017, ha continuato a promuovere l'attività di stretto monitoraggio economico del verde ed ha individuato una soluzione per la gestione flessibile ed una corretta attribuzione del costo del personale del settore verde alla luce delle commesse confermate e/o presunte. La proposta, accettata dai soci e dai dipendenti seppur con tempi non proprio brevi, consisteva nella riduzione dei contratti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale 30 ore settimanali, con utilizzo della "banca ore", ovvero con la possibilità di lavorare a tempo pieno durante il periodo di maggior lavoro, recuperando le ore accumulate durante la stagione estiva durante il periodo invernale, mantenendo così costante il costo per la cooperativa e la retribuzione per il personale; tale azione è entrata in vigore dal 1° maggio consentendo alla cooperativa di ridurre notevolmente la perdita comunque prevista per il 2016.

Nel mese di gennaio, dopo un'intensa attività di relazioni con il Comune di Schio, è stato finalmente raggiunto un accordo per il credito vantato nei confronti del Comune di Schio e che ammontava a circa € 52.000,00 (iva compresa) relativo al superamento della soglia del 10% prevista per il riconoscimento del corrispettivo nell'appalto aree verdi 2009-2013, soglia superata a fine 2012. Tale accordo ha previsto il riconoscimento parziale del credito vantato, per un importo complessivo di € 15.000,00 + iva

Sempre nel mese di gennaio del corrente anno, stante la situazione di crisi, è stata chiesta una riduzione dei canoni di locazione al Comune di Schio, il quale ha riconosciuto una riduzione del canone di affitto del magazzino verde a partire da agosto 2016 e fino ad ottobre circa 2017 per l'importo complessivo di € 21.000,00.

Il mese di gennaio/febbraio ha visto la parte A della cooperativa e lo staff amministrativo impegnati nella messa a punto di un progetto biennale promosso dal Comune di Schio, in particolare dall'Ufficio Progetti per la Famiglia, e presentato per il suo finanziamento alla Fondazione Cariverona. Tale iniziativa prevedeva che Primavera Nuova desse la disponibilità a fungere da capofila nel progetto "Pianeta adolescenti" (iniziative a favore della fascia pre-adolescenti e adolescenti), in collaborazione con Fondazione Capta, AGE, l'Oratorio Salesiani di Schio, l'Aulss 7 Pedemontana e l'IPS Garbin sede di Schio. A fine 2016 il progetto è stato approvato e finanziato dalla Fondazione per € 90.000,00.

Il 2016 si è caratterizzato anche per alcuni eventi pubblici legati alla chiusura del progetto biennale finanziato da Fondazione Cariverona rivolto ad adolescenti Neet - "L'Officina di Marino" ed alla sua successiva promozione: a fine febbraio convegno di restituzione pubblica a Schio - Spazio Shed - "A proposito dell'Officina di Marino"; ad aprile partecipazione ad un seminario organizzato dal MIUR a Venezia sul tema del contrasto alla dispersione scolastica, in qualità di una delle due "buone prassi" presentate come risposte possibili alla tematica trattata,

assieme alla Provincia di Treviso. Infine a settembre, partecipazione ad un incontro pubblico organizzato da una lista civica facente parte del Consiglio Comunale di Schio sempre con la presentazione dell'esperienza del progetto appena concluso, assieme ad AGE di Schio, Oratorio Salesiani "Don Bosco".

Per quanto riguarda il Centro Socio Educativo, a distanza di un anno dalla sperimentazione del nuovo modello di convenzione, che prevedeva la copertura del 60% della retta dalla quota sanitaria (Ulss 4) mentre il 40% era sostenuto dalla quota sociale (ovvero dai Comuni di provenienza dei minori), anche a seguito di notevoli criticità nella gestione concreta degli inserimenti di minori (scarsa attività nella individuazioni di situazioni da inserire e interventi sospesi per la mancanza della copertura da parte delle Amministrazioni Comunali), si è passati nel corso del 2016 da una condizione di valutazione di trasformazione dello stesso in Comunità Educativa Diurna (promossa e sostenuta anche dalla stessa Ulss), ad una comunicazione giunta nel mese di ottobre della non opportunità di procedere in questo senso, con l'invito a ripensare tutto il servizio a favore di una più snella e meno costosa gestione di Progetti Educativi Individuali e di Gruppo; per l'anno scolastico in corso l'Aulss 7 Pedemontana ha ribadito la volontà di mantenere il Centro Educativo con la formula attuale.

Nell'anno 2016, seppur con rammarico, al fine di ridurre ulteriormente i costi e anche per la mancanza di risorse di personale da coinvolgere, è stata sospesa l'attività della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 ottenuta nel 2008 per i settori di manutenzione del verde pubblico e privato e per la sede ed il magazzino della cooperativa. E' stata un'attività importante che ci ha permesso di far riconoscere in modo tangibile l'attenzione e la sensibilità ambientale che contraddistinguono la filosofia d'intervento e l'operatività della cooperativa e che, in alcuni casi, è stato requisito principe per la partecipazione a gare d'appalto.

La cooperativa ha partecipato ad un momento formativo promosso ed organizzato dal Consorzio Prisma sul "Modello 231" ovvero la responsabilità amministrativa dell'ente. Questo modello, che va costruito e condiviso all'interno della cooperativa, si occupa di individuare tra l'elenco dei reati definiti dal decreto, quali di questi potrebbero essere commessi da persone fisiche nell'esercizio della loro attività, reati che si configurano all'interno della responsabilità dell'Ente quando comportano un vantaggio per l'Ente stesso. Dalle indicazioni delle linee guide dell'Anac può essere che l'Ente Pubblico si orienti a privilegiare i rapporti con enti che siano in possesso di tale Modello.

Nel 2016 lo staff amministrativo ha lavorato per la riprogrammazione del sito web della cooperativa, che risultava obsoleto. Ciò ha comportato un notevole lavoro di coordinamento nella raccolta dati e informazioni per poter arrivare all'obiettivo finale di avere una piattaforma più immediata ed accattivante.

Anche nel 2016 si è proseguito il percorso iniziato gli scorsi anni nell'ambito "sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro". Si monitorano in particolar modo tutte le posizioni presenti in Cooperativa e si provvede ad aggiornare e programmare tutta la formazione mancante al completo rispetto della normativa.

E' proseguita nell'anno la collaborazione con alcune cooperative del territorio nell'appalto di gestione dei servizi cimiteriali a Schio di cui il Consorzio Prisma ha funzione di General Contractor;

La cooperativa ha continuato nel 2016 a partecipare attivamente ai coordinamenti di settore e territoriali promossi dal Consorzio Prisma di Vicenza. Nello specifico il coordinamento territoriale AUlss 7 Pedemontana Alto Vicentino, il Coordinamento Verde, Coordinamento Ambiente, il Coordinamento Servizi Cimiteriali (anche se sporadico quest'ultimo) ed il Coordinamento dei Tutor Aziendali.

Segue una analisi dei singoli settori evidenziando gli obiettivi specifici al fine di descrivere il loro grado di realizzazione.

Ufficio Amministrativo

Anche nel 2016 l'ufficio amministrativo ha operato con n.2 persone. A seguito del piano di crisi in essere l'orario è stato rimodulato nel seguente modo: 1 persona a 30,5 e 21 ore settimanali. Rispetto alle attività svolte si evidenzia: un consolidamento del sistema di gestione dei budget/bilanci di verifica infrannuali; il monitoraggio degli incassi dei vari enti e clienti privati; il monitoraggio della situazione finanziaria che fa emergere che si è ricorso poco all'utilizzo del credito a medio termine; la gestione delle pratiche che riguardano i rifiuti; la gestione del personale per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche per assunzioni, proroghe, cessazioni, variazioni di contratti; il supporto amministrativo e burocratico ai vari settori nello svolgimento delle attività (preventivi per progetti ecc...).

Visto la situazione, si è monitorato mensilmente l'andamento del settore verde con bilanci mensili. C'è stato un forte impegno per la gestione della CIG.

Si è proseguito con la rendicontazione dei servizi cimiteriali, dell'Officina di Marino per la Fondazione Cariverona. Prosegue il lavoro di tesoreria del Fondo Schio C'è con un minor impegno in quanto parte del lavoro viene svolto da nuovi volontari dell'Associazione stessa e l'attività del Fondo stesso si è ridotta.

Formazione – Risorse umane

Per tutti gli operatori della cooperativa sono stati attivati i corsi di formazione necessari per la sicurezza sul lavoro distinti per ambiti e livello di rischio.

E' stata contattata una società di consulenza che accompagnerà la cooperativa, nei primi mesi del 2017, in una analisi delle risorse, dell'organizzazione aziendale e delle potenzialità di business, per poi stendere un piano di rilancio triennale che possa diventare la traccia per lo sviluppo della cooperativa e l'uscita dalla crisi iniziata a seguito della perdita di una grossa fetta del fatturato del settore verde.

E' stata sospesa anche per tutto il 2016 la supervisione del gruppo verde.

Per l'equipe del centro educativo è proseguita la supervisione con la dott.ssa Ballardin e per l'equipe di educativa domiciliare la supervisione con la dott.ssa Radich.

Ogni settore ha poi definito la partecipazione di alcuni operatori a corsi specifici per i differenti ambiti di lavoro.

Settore giardinaggio

Appalti o affidamenti in essere nel 2016 con enti pubblici:

- Comune di Sarcedo, appalto triennale rinnovato con prossima scadenza 28/02/2019;
- ULSS 4 , con affidamento diretto , da aprile 2015 a marzo 2017;
- Comune di Chiuppano, affidamento diretto annuale (aprile-dicembre);
- La Casa, manutenzione ordinaria (aprile-dicembre) a chiamata;
- Comune di Schio, appalto per la manutenzione di alcune aree in manutenzione ordinaria e altri interventi su richiesta (aprile-dicembre);
- Gestione attività di logistica/palchi e posizionamento transenne per conto del Comune di Schio,

Lavori con privati:

- Ava, biennale per manutenzione ordinaria (aprile 16 – marzo 2018);
- Manutenzioni a contratto di privati e condomini;
- Interventi su richiesta a privati.

Anche nel 2016 la gestione del settore ha risentito della situazione di crisi generata dalla perdita dell'appalto con il Comune di Schio. Fin dall'inizio dell'anno è stata attivata la Cassa Integrazione. E' continuata l'applicazione dei provvedimenti previsti dal "Piano di crisi aziendale" approvato dall'assemblea nel 2015 per permettere un risparmio dei costi del personale. Il piano ha continuato a coinvolgere anche i soci impiegati in altri settori della cooperativa. Il costante monitoraggio dell'andamento economico del settore ha comunque fatto emergere la necessità di prendere altri provvedimenti in materia di gestione del personale, al fine di ridurre la perdita economica che altrimenti avrebbe portato ad una chiusura di bilancio in linea con quella del 2015. E' stata quindi attivata dal mese di maggio la "Banca ore". Questo strumento ha permesso di contenere ulteriormente i costi del personale del settore verde. I contratti di lavoro sono stati portati a 30 ore settimanali; nel periodo stagionale di maggior necessità sono state comunque effettuate più ore di lavoro. Ciò ha permesso di recuperare le ore in eccesso nel periodo invernale mantenendo invariati i contratti di lavoro. Sono stati messi in vendita macchinari ed attrezzature da tempo poco impiegate nelle lavorazioni, tale azione ha permesso di attenuare l'andamento economico negativo del settore.

Dal mese di maggio il CDA, dopo attenta valutazione, ha ritenuto concluso il periodo di prova come responsabile del sig. Elia Bertacco. E' stata chiesta la disponibilità di ricoprire tale incarico al sig. Valter Bertuzzo, il quale ha accettato. E' continuata la collaborazione con la professionista esterna dott.ssa Elisabetta Tescari.

Nel corso dell'anno è iniziato un percorso di consulenza con l'ente "Competenze in rete", allo scopo di individuare percorsi di rilancio del settore verde e della Cooperativa nel suo insieme.

Si è rilevata la necessità di individuare nuovi sbocchi lavorativi, nuovi assetti organizzativi nonché nuovi entusiasmi.

Settore raccolta indumenti

Nel 2016 la raccolta indumenti ha riguardato i Comuni di Schio, Santorso, S.Vito, Marano e Thiene. Per quanto riguarda il Comune di Thiene sono stati dislocati contenitori in 8 nuovi siti; la raccolta in questo Comune è gestita a settimane alterne in collaborazione con la Cooperativa "Il Cerchio" di Valdarno.

Nel settore sono impiegati n.2 operatori part-time. Il ruolo operativo è in particolar modo svolto da Carla Pianegonda (20 ore settimanali) e da Valter Bertuzzo per quel che riguarda aspetti di coordinamento con Consorzio Prisma, Comuni e clienti (mediamente 2 ore settimanali) ed un inserimento lavorativo. Anche per il 2016 il materiale è stato acquistato dalla ditta SA.BI.RO. di Prato.

Sono stati raccolti 226.697 Kg di indumenti, con un incremento quindi di circa l'11%.

A livello consortile si è deciso di individuare un nuovo "marchio" che permetta di riconoscere la filiera etica di tale attività nel territorio. Questo attraverso spot pubblicitari, conferenze, social... Si prevede il lancio nei primi mesi (circa) del 2017.

E' stato approntato un nuovo sistema di registrazione dei dati della raccolta, piu' consono alle esigenze delle varie cooperative, sistema che inizierà ad essere utilizzato a maggio del prossimo anno.

Settore servizi cimiteriali

Per l'anno 2016 sono proseguiti i servizi cimiteriali in appalto con il comune di Schio, appalto gestito dal Consorzio Prisma; l'appalto scade a fine Maggio 2017, è prevista una proroga, in tal senso, il Consorzio Prisma sta prendendo contatti.

Per la parte operativa si è proseguito come negli anni precedenti (operatività 50% noi e 50% cooperativa Socche alla Croce).

Primavera Nuova ha mantenuto il ruolo di coordinamento del servizio oltre, la gestione dei rifiuti (terra e materiale inerte) e la rendicontazione trimestrale per entrambe le cooperative; questo ci permette di tener monitorata la percentuale delle operazioni eseguite dalle 2 cooperative (50% cad.) poiché non sempre la mole di lavoro è equa nelle settimane di pertinenza.

Per il ruolo di coordinamento, per la gestione dei rifiuti e la rendicontazione economica viene riconosciuto un compenso alla nostra cooperativa.

Nel settore sono impiegati n.3 operatori part-time e un inserimento lavorativo part-time; in caso di necessità vengono occupati operatori e/o inserimenti lavorativi del settore verde.

Al 30 Aprile 2017 scadrà l'appalto con il comune di Lugo di Vicenza, anche qui con il Consorzio Prisma titolare del contratto, si è deciso di non considerare un eventuale rinnovo di contratto, in quanto il servizio risulta molto sconveniente in termini economici.

Servizio Sociale

Al 31/12/2016 risultano inserite nei settori di inserimento lavorativo 4 persone svantaggiate (legge 381/91). Si tratta di personale con rapporto di lavoro dipendente (3 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato). Le persone sono inserite nei settore produttivi della cooperativa: manutenzione del verde e servizi cimiteriali (2), 1 persona nel settore differenziati; 1 persona come addetta alle pulizie dei locali della cooperativa (assente da giugno 2016). Le persone in inserimento lavorativo presentano differenti problematiche (pazienti psichiatrici, dipendenti da sostanze, disagio sociale, invalidità civile...). La crisi economica che ha colpito nel 2015 il settore di manutenzione del verde pubblico e privato e, a ricaduta tutta la cooperativa, determinata dalla perdita della gara d'appalto per la manutenzione delle aree verdi del comune di Schio ha costretto la cooperativa a rivedere la propria politica di inserimento lavorativo non avviando nel 2016 percorsi formativi nei settori produttivi. Tuttavia nel settore Differenziati, nel periodo gennaio/luglio 2016 sono stati inseriti in qualità di tirocinanti due minori partecipanti al Progetto L'Officina di Marino. Nel corso del 2016 le verifiche individuali con gli inserimenti lavorativi sono proseguite seppur in forma ridotta, mentre il Gruppo Verde si è incontrato una sola volta in orario extra lavorativo. La funzione di tutor aziendale è svolta da Alessandra Calta con un orario di 2 ore settimanali.

Nell'ambito dei settori di servizio alla persona (Parte A) sono previste 3 ore settimanali di progettazione e ricerca fondi per nuove progettualità svolte dalla socia Alessandra Calta, in raccordo con l'ufficio amministrativo, con la coordinatrice della cooperativa e l'equipe educativa della cooperativa. Nel corso del 2016 sono state presentate alcune proposte progettuali al fine di dare continuità a progetti in fase di conclusione (L'Officina di Marino) o che rispondevano ad articolati bisogni del territorio scledense (Pianeta Adolescenti). A fine 2016 la cooperativa ha visto approvato da Fondazione Cariverona il progetto Pianeta Adolescenti che, partito con l'azione progettuale Consiglio comunale dei Ragazzi a ottobre 2016, si svilupperà con altre azioni progettuali nel biennio 2017/2018.

Centro Educativo "La Stazione"

Il centro socio educativo "La Stazione" nel 2016 ha accolto 12 minori frequentanti la scuola primaria segnalati dai servizi specialistici dell'ex Ulss 4 (NPI, CF) con un totale di 976 presenze. Nel corso del 2016 il Centro "La Stazione" ha visto la dimissione per età o per cambio progetto di 5 minori e l'inserimento di 3 minori (NPI). La modalità di copertura della retta approvata nell'estate 2015 dall' Azienda ex Ulss 4 e dalla Conferenza dei Sindaci dell'Alto Vicentino che prevede la copertura del 60 % (quota sanitaria) per tutti i 12 bambini frequentanti a carico dell'Azienda Ulss e la restante quota del 40% (quota sociale) a carico del comune di residenza del minore, diversamente da quanto previsto, ha determinato a settembre 2016 una mancata ripresa di 4 minori già inseriti per l'indisponibilità dei comuni di residenza (Thiene, Villaverla) a garantire la copertura della retta spettante. Ciò ha determinato la presenza di soli 6 minori a fronte dei 12 posti disponibili, l'apertura del centro per 4 giorni alla settimana e la conseguente contrazione dell'orario degli educatori. A dicembre 2016 risultano inseriti 7 minori (su 12 posti disponibili) residenti nei comuni di: Marano Vicentino (2), Chiuppano, Breganze, Monte di Malo, Santorso e Piovene Rocchette. Ne corso del 2016, a fronte della grave criticità relativa alla mancata presenza di minori al centro, alla precarietà economica che ne deriva, al senso del servizio all'interno della programmazione dell' Azienda Ulss 4 e ad una lettura condivisa dei bisogni del territorio è emersa la necessità di una riflessione interna alla cooperativa (equipe e C di A) e successivamente con gli interlocutori istituzionali dell'ULSS per una ridefinizione progettuale del servizio. Il limite dello stanziamento economico messo a disposizione da parte dell' Ulss ha condizionato la possibilità di attivare scelte operative efficienti e adeguate ai bisogni dei minori. La valutazione delle potenzialità, risorse e limiti del servizio sono oggetto di analisi interna alla cooperativa e di confronto con i referenti istituzionali dell'Ulss 7 Pedemontana anche per il 2017.

L'equipe di lavoro è formata dalle socie Spinato Maria Lisa, Fedele Carmela (passate da 24 ore a 18 ore settimanali a partire da settembre) e dal dipendente Cavedon Cristian (passato da 15 ore a 10 ore settimanali a partire da settembre) e della coordinatrice Alessandra Calta (5 ore) con la supervisione mensile della psicologa-psicoterapeuta Caterina Ballardin. A partire da settembre 2016 svolge il servizio civile presso La Stazione la volontaria Alice Bortolotto di Schio.

Nel corso del 2016 sono proseguite le consuete attività educative, di sostegno ai compiti, ludiche, di conoscenza del territorio (biblioteca, parco giochi...), gite e laboratori espressivi previste nel progetto educativo globale del servizio e collegate ai bisogni di crescita e sostegno dei singoli minori.

Educativa territoriale

Nel corso del 2016 è proseguito il servizio di educativa territoriale in appalto con il comune di Schio, il comune di Santorso e su invio diretto da parte dell'ex Ulss 4 CF Protezione e cura dei minori di Schio. Al 31 dicembre 2016 risultano complessivamente in carico 22 situazioni (nuclei familiari con minori o adulti soli in situazione di marginalità sociale). Nello specifico le situazioni segnalate dal comune di Schio sono 12: si tratta di 6 nuclei familiari anche con minori e 6 adulti soli in situazione di marginalità sociale. Da gennaio a luglio l'equipe educativa (Rossato, Centomo e Calta) è stata coinvolta dal Centro Antiviolenza nell'accoglienza di donne con figli presso la Casa Rifugio di Schio per un totale nel 2016 di 109.5 ore. Per il comune di Santorso l'intervento educativo si

rivolge a 4 nuclei familiari con minori in età scolare. A dicembre 2016 la cooperativa ha rinnovato l'accordo di convenzione con il comune di Santorso per il biennio 2017/2018. Anche per il CF Protezione e Cura dei Minori di Schio il nostro intervento educativo si rivolge a 6 nuclei familiari fragili con minori in età scolare (3 a Schio 1 a Santorso, 1 a Piovene Rocchette e 1 a Malo). Nel servizio di educativa territoriale sono impiegati complessivamente 6 educatori per una media totale di circa 70 ore settimanali di intervento educativo. Complessivamente le ore svolte nel corso del 2016 sono state 3317.5 a cui si aggiungono le ore di coordinamento per un totale di 290 ore. Nel corso del 2016 si sono conclusi, in accordo con i servizi segnalanti, gli interventi educativi nei confronti di 7 nuclei familiari o adulti in situazione di marginalità sociale.

Gli educatori coinvolti nel servizio, presenti a dicembre 2016, sono: Chiara Rossato 14 ore settimanali (educativa Schio/CF), Cristian Cavedon 15.5 ore settimanali (educativa Schio, CF), Carolina Chiappin 9.5 ore settimanali (educativa Santorso/Schio) Anna Chiara Centomo 13 ore settimanali (educativa Schio/CF), Carmela Fedele 2 ore settimanali (educativa Schio), Stefano Belingheri 15.5 ore (educativa Schio/Santorso). La funzione di coordinamento è svolta da Alessandra Calta per 5.5 ore settimanali. L'equipe educativa si avvale della supervisione con cadenza bimestrale da parte della psicoterapeuta Roberta Radich del Centro Capta di Vicenza. Nel mese di maggio 2016 Alessandra Calta ha partecipato alla formazione organizzata da UNIPD per l'apprendimento della metodologia PIPPI che può essere utilizzata nell'intervento educativo rivolto a famiglie vulnerabili. Tale formazione, condivisa successivamente in equipe, era premessa per l'inserimento dell'equipe educativa della cooperativa (Rossato, Cavedon, Centomo, Calta) nella sperimentazione di interventi educativi a domicilio rivolti a famiglie vulnerabili in carico al CF di Schio secondo la metodologia PIPPI. Gli educatori Rossato e Cavedon hanno inoltre partecipato nel periodo ottobre/dicembre 2016 alla formazione promossa dall'Azienda Ulss sulla modalità di gestione dei gruppi genitori Pippi. A partire dal mese di novembre gli educatori Cavedon e Rossato hanno infine collaborato con gli operatori dell'azienda ULSS e della cooperativa Radicà all'attivazione e gestione di un Gruppo Genitori.

Progetti scuole

Nel periodo gennaio-giugno 2016, in continuità con il periodo novembre dicembre 2015 è proseguito il progetto Geko Blù. Si tratta di un progetto finanziato dall'Amministrazione Comunale di Schio, sostenuto dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto "Comprendere per Apprendere" e reso possibile grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Il Tessitore".

Il target dei minori coinvolti in Geko Blù è quello di alunni frequentanti le classi 1° e 2° della secondaria di primo grado (fino ad un max di 12 alunni) italiani e di origine straniera che, segnalati dagli insegnanti, presentano difficoltà di socializzazione, isolamento sociale, scarso rispetto delle regole di convivenza all'interno della classe: Sono preadolescenti che necessitano di un percorso educativo nel quale potersi conoscere meglio, apprendere modalità nuove e adeguate di relazione con i pari e gli adulti di riferimento, conoscere il territorio in cui vivono e i servizi in esso presenti. Le attività si svolgono presso la scuola, un pomeriggio alla settimana. Le educatrici coinvolte in tale progetto sono state: Carolina Chiappin e Martina Bonato (per complessive 7 ore settimanali) con la presenza di Iacopo e Nicola volontari di servizio civile presso il Comune di Schio.

La funzione di coordinamento, di raccordo con l'amministrazione Comunale di Schio e le insegnanti referenti delle scuole è svolta da Alessandra Calta (1 ora settimanale)

Centri Estivi

Durante l'estate 2016 la cooperativa ha gestito, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il comune di Marano Vicentino (stanziamento di un contributo economico di € 3250,00) i centri estivi rivolti ai bambini della scuola materna e della scuola primaria e una proposta innovativa rivolta ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Si sono coinvolti per ogni turno una media di 38 bambini nella primaria, 36 nella materna e 16 nella proposta rivolta ai ragazzi della scuola media. Le esperienze sono da considerarsi sostanzialmente positive sia per quanto riguarda il feedback da parte dei genitori dei bambini coinvolti che dell'amministrazione comunale. Molte famiglie hanno rinnovato l'iscrizione durante lo svolgimento delle attività, segnalandoci la loro soddisfazione e quella dei loro figli. Rispetto allo scorso anno il numero di iscrizioni è sostanzialmente rimasto invariato, pur segnalando la presenza nel territorio del centro estivo PRM (polisportiva del paese) che, a prezzi molto inferiori rispetto ai nostri (con animatori in gran parte volontari), ha portato diverse famiglie a preferirlo per evidenti motivi economici. Inoltre alcuni asili privati hanno proposto attività per l'intera giornata per i bambini della scuola dell'infanzia a prezzi molto contenuti. Il personale impiegato è per lo più personale dipendente della cooperativa che durante il periodo estivo conclude le attività consuete (centro socio educativo, laboratori per le scuole e spazio compiti) e quindi integra il proprio orario di lavoro con le attività dei Centri Estivi. Sono inseriti nell'attività dei Centri Estivi anche una tirocinante di UNIVE e alcuni ragazzi (in media 2 per turno per centro estivo) aderenti al progetto Esperienze Forti gestito da CEIS. La funzione di coordinamento indiretto delle attività, rapporto con l'amministrazione comunale e le scuole è svolta dalla dipendente Anna Chiara Centomo (2.5 ore settimanali da marzo a settembre).

Spazio Compiti

Lo Spazio Compiti rivolto agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado di Santorso ha visto coinvolti 29 bambini delle scuole primarie e 17 ragazzi della scuola media italiani e stranieri (22 italiani e 24 di origine straniera) che hanno frequentato con regolarità i pomeriggi di sostegno ai compiti. Buona la collaborazione con le insegnanti referenti, con il servizio sociale del comune e con alcuni genitori. Inoltre le

educatrici hanno potuto contare sull'aiuto di alcuni scout e di una volontaria in servizio civile operante per conto del comune di Santorso. In questa attività sono state coinvolte: Alessandra Calta come coordinatrice del progetto, Carolina Chiappin, Angela Gasparin e fino a giugno Martina Bonato per un totale di monte ore pari a 22.5 ore settimanali. A ottobre 2016 la cooperativa ha sottoscritto con l'Amministrazione Comunale di Santorso e l'IC Cipani una convenzione per la prosecuzione del progetto Spazio Compiti per il periodo ottobre 2016/maggio 2019. A partire da novembre 2016 l'educatrice Carolina Chiappin ha iniziato un'attività di sostegno didattico e educativo (2,5 ore settimanali) al mattino nei confronti di alcuni alunni in difficoltà di una classe 4° della scuola primaria Don Bosco.

L'Officina di Marino

Il progetto "L'Officina di Marino" rivolto a minori 16-18 anni in situazione di dispersione scolastica e a rischio marginalità sociale è un progetto biennale (da settembre 2014 a luglio 2016) attivato grazie al co-finanziamento della Fondazione Cariverona, di alcuni comuni partner (Schio, Santorso, Malo, Arsiero, Torrebelticino, Valli del Pasubio, Thiene, Breganze, Marano Vicentino), dell'Ulss 4 Alto Vicentino e di alcune scuole del territorio (IPS Garbin e CFP San Gaetano). Il progetto prevede, dopo una iniziale attività propedeutica e di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso attività di gruppo, individuali e visite aziendali, formazione sulla sicurezza (formazione generale + rischio basso) un inserimento nel mondo del lavoro con un tirocinio formativo di 20 ore settimanali per 4/5 mesi per il quale è previsto un compenso di € 300.00 mensili. A conclusione del periodo del tirocinio i ragazzi sono accompagnati, attraverso attività di gruppo o percorsi individuali, alla ricerca di eventuali altre opportunità lavorative. Nel periodo gennaio/luglio 2016 l'equipe educativa (Cristian Cavedon, Stefano Belingheri, Chiara Dal Sasso fino a marzo e Alessandra Calta con funzioni di coordinamento e raccordo con i servizi inviati e le amministrazioni Comunali referenti) ha proseguito le attività con il 4° gruppo di ragazzi inseriti nel progetto. In data 26 febbraio 2016 l'equipe educativa ha presentato i risultati del progetto in un convegno pubblico "A proposito dell'Officina di Marino" che ha visto la partecipazione di circa 120 persone a vario titolo interessate all'argomento (operatori di servizi socio sanitari, insegnanti, amministratori pubblici..). il progetto è stato inoltre presentato ad un convegno regionale organizzato a maggio 2016 dall'Ufficio Scolastico Regionale come una buona prassi di lavoro con i ragazzi in dispersione scolastica e a settembre 2016 in un convegno organizzato a Schio presso l'Oratorio Salesiani sulla tematica dei ragazzi in disagio. Nel biennio 2014/2016 l'equipe educativa ha raccolto 56 segnalazioni, inserito nel progetto complessivamente 27 ragazzi/e, suddivisi in quattro gruppi e in alcuni percorsi individuali, attivando dopo la fase propedeutica della Palestra 22 tirocini formativi in aziende del territorio. Dato il buon esito di alcuni tirocini formativi è stato possibile prorogare oltre i 4 mesi previsti dal progetto anche con copertura della borsa lavoro da parte delle stesse aziende. Nel corso del 2016 il progetto è stato presentato ad alcune Fondazioni private al fine di ottenere finanziamenti per eventuali riedizioni del progetto nel corso del biennio 2017/2018.

Donne e Lavoro

Nel periodo ottobre /dicembre 2016 la cooperativa ha realizzato, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Schio, il progetto "Donne e Lavoro.. come muoversi, come orientarsi e sperimentarsi" che ha coinvolto 18 ragazze (residenti a Schio e in altri comuni limitrofi) dai 16 ai 25 anni, italiane e di origine straniera, NEET e in carico ai servizi socio sanitari (comuni, CF, Centro Anti Violenza). Obiettivo di questo laboratorio che prevedeva incontri di gruppo e individuali, era quello di offrire alle ragazze partecipanti una formazione idonea a favorire un accesso al mondo del lavoro. Le attività svolte hanno riguardato: l'orientamento al lavoro, la formazione sulla sicurezza dei lavoratori (rischio basso), alcune visite aziendali, la stesura del curriculum vitae, la preparazione del colloquio di lavoro, un laboratorio sull'anticipazione delle problematiche presenti nel contesto lavorativo, l'incontro con il CPI. Per la realizzazione di questa progettualità si è utilizzata la metodologia già sperimentata nel progetto "L'Officina di Marino". L'equipe educativa di lavoro era composta da : Chiara Dal Sasso, Stefano Belingheri e Alessandra Calta

Pianeta Adolescenti: Azione di Educazione al Senso Civico e alla partecipazione: Consiglio Comunale dei Ragazzi

A partire dal mese di ottobre la cooperativa sta realizzando un innovativo e interessante percorso che porterà alla costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Si tratta di un'azione progettuale all'interno di Pianeta Adolescenti (progetto che sarà finanziato da Fondazione Cariverona per il biennio 2017/2018) che l'Amministrazione Comunale di Schio, in collaborazione con i tre IC della città ha sostenuto in co-finanziamento. Sono stati coinvolti, grazie alla preziosa collaborazione delle 3 insegnanti referenti, 32 ragazzi di 1° e 2° media frequentati le scuole di Schio che parteciperanno ad attività di gruppo finalizzate alla conoscenza reciproca, alla conoscenza dell'istituzione comunale, con incontri con gli amministratori e i funzionari comunale, e alla stesura del regolamento del CCR. L'approvazione del Regolamento del Consiglio Comunale di Ragazzi è prevista entro la fine dell'anno scolastico 2016/2017. L'equipe educativa che gestisce questo progetto é composta da Chiara Dal Sasso, Cristian Cavedon e Alessandra Calta per complessive 6.5 ore settimanali.

Progetto "Schio Comunità Educante: una città che cresce con i suoi ragazzi e i suoi giovani"

A partire dal mese di ottobre la cooperativa, in collaborazione con Fondazione Capta di Vicenza, sta attivando un percorso di coinvolgimento e progettazione partecipata della comunità scledense sulla tematica dei ragazzi adolescenti. Tale progetto che si concluderà a giugno 2017 con una restituzione pubblica di quanto emerso, è

promosso dall'Amministrazione Comunale di Schio e attuato con la modalità operativa partecipata che prevede, attraverso l'attivazione di Focus Group, la raccolta di punti di vista di diversi interlocutori sulla realtà dei ragazzi adolescenti che vivono a Schio. La rielaborazione e la condivisione di quanto emerso saranno oggetto di due momenti dai quali potranno emergere delle Linee Guida per gli interventi futuri per e con gli adolescenti. Compito della cooperativa, all'interno del progetto, è quello di attivare e mantenere la rete di partecipazione dei soggetti e enti istituzionali coinvolti. Da ottobre a dicembre 2016 sono stati realizzati 5 Focus Group dei 14 programmati. Sono stati incontrati i Consigli di Quartiere, le Parrocchie, le Forze dell'Ordine e i ragazzi. L'equipe educativa che gestisce questo progetto è composta da Chiara Dal Sasso e Alessandra Calta.

Nel corso dell'esercizio sono stati occupati Numero 4 inserimenti lavorativi L. 381 e Numero 10 soggetti normodotati occupati e pertanto gli inserimenti lavorativi ammontano al 40% e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 369.366 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 73% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	364.247	268.254	95.993
oneri sociali	97.542	77.882	19.660
Trattamento di fine rapporto	30.351	23.230	7.121
altri costi del personale	10.816	0	10.816
Totale voce B9	502.956	369.366	133.590
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	1.642	0	1.642
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	504.598	369.366	135.232
Totale percentuale	100%	73%	27%

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristori.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria ammonta a euro 539. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristori a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	22	18	572	468	648	477
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	7	8	182	208	127	197
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori -						

persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
--------------------	---	---	---	---	---	---

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	29	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	4	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	4	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	4	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	26	di cui volontari	8

Un socio ordinario nel corso dell'esercizio a causa di licenziamento, ha fatto domanda per essere socio volontario.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2005	38.514	Riserva Straordinaria
2006	40.543	Riserva straordinaria
2006	18.266	Riserva statutaria indivisibile
2011	35.327	Riserva statutaria indivisibile
2014	44.784	Riserva statutaria indivisibile
2015	118.187	Riserva statutaria indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto un prestito sociale di euro 1.291, infruttifero di interessi e non postergato.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative: Il Cerchio Coop.Soc., Gaia Coop.Soc., Gabbiano 2.0 Coop.Soc., Nuova Agricola Girasole Soc.Coop.Agr., Entropia Coop.Soc., Verlata Coop.Sociale, Coop.Adriatica, Coop.Alleanza 3.0, Tennis Club Schio Soc.Coop.Sportiva e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	0
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	2.442

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2016, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. tipo B e A

La scrivente attività svolge attività di tipo A e B.

Fiscalità: IRAP coop. tipo B

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle

cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2006. Si rammenta che la PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2006. Si rammenta che la PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 37.669 , mediante l'utilizzo della riserva statutaria indivisibile.

Schio, 30/03/2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente CONCHI CRISTINA